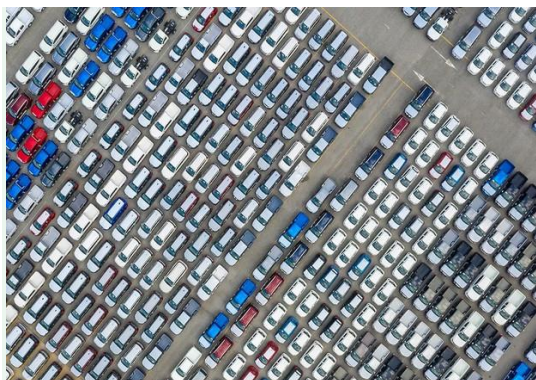


Noleggio, flotta supera un milione di unità: boom di citycar

Immatricolazioni stabili vs 2018. Panda in cima alla lista

REDAZIONE ANSA

27 GENNAIO 2020 14:56



Noleggio, flotta supera un milione di unità: boom di citycar - RIPRODUZIONE RISERVATA

Nei primi 9 mesi del 2019 la flotta del noleggio è cresciuta ulteriormente, a fronte di un flusso di nuove immatricolazioni significativo, ma stabile rispetto al 2018. Continua l'allontanamento dal diesel, a vantaggio del benzina con Panda, Clio e 500X che si piazzano sul podio delle immatricolazioni nel corso dei dodici mesi appena conclusi.

In particolare, secondo una nota diffusa da Aniasa, Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, le registrazioni di nuove auto si sono tenute stabili, sui livelli del 2018 (213.000), con una flotta in crescita (+14%) che già a settembre 2019 ha superato la quota record di 1 milione di veicoli in circolazione. Si fa sentire, però, la campagna di demonizzazione del diesel, condotta anche attraverso blocchi ingiustificati alla circolazione in città dei veicoli di ultima generazione che ha determinato l'inarrestabile discesa del gasolio (-12% e una quota che passa dal 76% al 66% del circolante a noleggio a lungo termine), di cui beneficiano quasi interamente le alimentazioni a benzina e solo in piccola parte le 'alternative'. In particolare, oltre all'aumento delle vetture in flotta, va rimarcata anche quella dei veicoli commerciali leggeri a nolo (213.000), sempre più utilizzati nelle nostre città anche per i servizi di consegna delle merci acquistate online. Sul fronte delle immatricolazioni, appare evidente l'aumento delle city car e delle utilitarie che, insieme alle vetture medie, costituiscono il 75% del totale: 3 vetture su 4 immatricolate a noleggio sono quindi auto di dimensioni medio-piccole. Nella top ten delle vetture più scelte dalla clientela del noleggio a lungo termine, in testa nelle prime 5 posizioni Panda, Clio, 500X, Ypsilon e Tipo. Il gasolio vede diminuire la propria quota di immatricolazioni dal 76% al 66%. E le 20mila vetture diesel immatricolate in meno sono state assorbite quasi tutte dalla scelta del benzina (+18mila vetture), con conseguente aumento nelle emissioni di CO2. Le alimentazioni alternative non vedono crescere sensibilmente la propria quota di mercato e restano stabili intorno a un complessivo 10% del totale 'nuovo' (ibride al 6%, GPL al 2% e all'1% elettriche e a metano).

"Gli ultimi dati - evidenzia il presidente ANIASA, Massimiliano Archiapatti - fanno emergere un quadro di luci e ombre per il noleggio a lungo termine. Misure come la recente stangata sulle auto

aziendali in Manovra o i recenti assurdi blocchi della circolazione anche delle vetture diesel di ultima generazione vanno nella direzione opposta alla sostenibilità ambientale e contribuiscono a determinare il clima di incertezza". "Per affrontare in modo serio ed efficace questi argomenti - conclude Archiapatti - occorre oggi imprimere una decisa accelerata ai tavoli sull'automotive annunciati dal MISE ad ottobre".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

QUATTORRUOTE

Aniasa

Un milione di veicoli a noleggio a lungo termine



Redazione Online

Pubblicato il 27/01/2020



Tutti pazzi per il noleggio a lungo termine. Per la prima volta, la flotta di veicoli in circolazione ha superato la fatidica soglia del milione di unità. Di questi, oltre 800 mila sono autovetture e poco più di 200 mila sono veicoli commerciali leggeri. Lo ha annunciato l'**Aniasa**, l'associazione dell'industria dell'autonoleggio e dei servizi automobilistici, rivelando che nei primi nove mesi del 2019, a fronte di un mercato complessivamente stabile, le immatricolazioni sono cresciute del 14%.

Diesel giù di 10 punti. Ma non sono tutte rose e fiori. Secondo l'organizzazione guidata da Massimiliano Archiapatti, infatti, anche la principale formula di acquisizione dell'auto da parte delle imprese sta risentendo della campagna di "demonizzazione del diesel, condotta anche attraverso blocchi ingiustificati alla circolazione in città dei veicoli di ultima generazione, con emissioni ridotte al minimo". Tra gennaio e settembre le immatricolazioni di veicoli a gasolio sono diminuite del 12%, 20.000 vetture diesel immatricolate in meno assorbite quasi tutte dalla scelta del benzina (+18.000), "con conseguente aumento nelle emissioni di CO2", sottolinea l'associazione. Le alimentazioni alternative, invece, non vedono crescere sensibilmente la propria quota di mercato e restano stabili intorno a un complessivo 10% del totale "nuovo" (ibride al 6%, Gpl al 2% e all'1% elettriche e a metano).

Tre auto su quattro sono piccole e medie. Limitatamente alle autovetture immatricolate nei primi nove mesi, sono cresciute city car e utilitarie che, insieme alle vetture medie, costituiscono il 75% del totale. Tre vetture su quattro tra quelle immatricolate a noleggio sono quindi auto di dimensioni medio-piccole, "un dato", commenta l'associazione dell'autonoleggio, "ben lontano dallo stereotipo che sembra ancora albergare e giustificare alcune scelte irragionevoli del decisore politico che, da ultimo in ordine di tempo, nella recente Manovra aveva inizialmente motivato un aumento di oltre il 300% (poi rivisto fino a quasi annullarlo) della tassazione sull'uso dell'auto aziendale come una misura che avrebbe penalizzato solo limitate fasce di popolazione privilegiata che utilizzava Suv o vetture di elevata cilindrata. Un'ulteriore conferma in tal senso arriva dalla top ten delle vetture più scelte dalla clientela del noleggio a lungo termine, che vede in testa nelle prime cinque posizioni Fiat Panda, Renault Clio, Fiat 500X, Lancia Ypsilon e Fiat Tipo".

Archiapatti: politica miope. "Gli ultimi dati", ha commentato Archiapatti, "fanno emergere un quadro di luci e ombre per il noleggio a lungo termine: le luci sono legate alla conferma e al consolidamento del crescente appeal delle soluzioni a noleggio, scelte sempre più spesso per soddisfare le esigenze di mobilità, sostenibile e sicura, aziendale, cittadina e turistica nel nostro

paese; le ombre dipendono dall'approccio alle tematiche strategiche della mobilità da parte delle istituzioni nazionali e locali che attraverso normative miopi e ordinanze restrittive contraddittorie che prendono di mira il settore e rischiano di frenare l'avanzata della sharing mobility e il rinnovo del parco circolante più vecchio d'Europa".

l'Automobile

Aniasa: più di 1 milione le auto a noleggio.

LINDA CAPECCI • 27/01/2020



Nei primi 9 mesi del 2019 **il noleggio a lungo termine in Italia ha superato la quota di 1 milione** di vetture, a testimoniare il **crescente gradimento** per questa formula **da parte delle aziende, liberi professionisti e privati**.

Lo evidenzia il report trimestrale di **Aniasa**, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità.

I risultati del report

Le immatricolazioni sono stabili sugli stessi livelli del 2018 (213mila): nel complesso la flotta dei **veicoli a noleggio** ha registrato una crescita del **+14%**.

I **blocchi alla circolazione** delle auto diesel favoriscono una **discesa del gasolio**, -12%, con una quota del noleggio a lungo termine che passa dal 76% al 66%. **A giovarne sono le alimentazioni a benzina** (nei primi 9 mesi del 2019 cresciute di 18mila unità), mentre le motorizzazioni **alternative non riescono a sfondare**. Le ibride restano al 6% della quota di mercato, le Gpl al 2%, mentre elettriche e vetture a metano non superano l'1%.

Quali mezzi

Oltre all'**aumento** delle vetture in flotta, da sottolineare anche quello dei **mezzi commerciali leggeri** a noleggio (213mila), sempre più utilizzati nelle città anche per la consegna delle merci acquistate online.

Sul fronte delle immatricolazioni da segnalare l'**aumento delle city car e delle utilitarie** che, insieme alle vetture medie, costituiscono il 75% del totale: 3 veicoli su 4 immatricolati a noleggio sono auto di dimensioni medio-piccole.

Tra le quattro ruote preferite della formula a lungo termine: **Panda (cresciuta del 24%), Clio (+70%), e 500X (-16%)**.

TRASPORTI

ANIASA: veicoli in noleggio a lungo termine oltre quota 1 milione nei primi 9 mesi del 2019

(**FERPRESS**) – Roma, 27 GEN – Immatricolazioni stabili sui buoni livelli del 2018 (213.000), una flotta in decisa crescita (+14%) che già a settembre 2019 ha superato la quota record di 1 milione di veicoli in circolazione. Si fa sentire la campagna di demonizzazione del diesel, condotta anche attraverso blocchi ingiustificati alla circolazione in città dei veicoli di ultima generazione (con emissioni ridotte al minimo): così prosegue la discesa del gasolio (-12% e una quota che passa dal 76% al 66% del circolante a noleggio a lungo termine), di cui beneficiano quasi interamente le alimentazioni a benzina (con conseguente, paradossale, aumento delle emissioni di CO₂) e solo in piccola parte le “alternative” che non “sfondano”.

Di fronte alle incertezze dello scenario economico, normativo e politico, la clientela del noleggio continua a preferire la proroga dei contratti in essere rispetto al rinnovo della flotta.

Sono questi i principali dati e trend del report trimestrale sul noleggio a lungo termine nei primi 9 mesi del 2019, resi noti oggi da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità.

Flotta a quota 1 milione

Il principale risultato evidenziato dai nuovi dati annunciati dell'Associazione non può che essere il raggiungimento e superamento della soglia di 1 milione di veicoli in noleggio a lungo termine. Una quota che attesta il crescente gradimento per questa formula da parte delle aziende di qualsiasi dimensione (grandi multinazionali, di medie dimensioni e PMI), liberi professionisti e anche privati e la sua centralità tra i metodi di acquisizione dei veicoli. Oltre all'aumento delle vetture in flotta, va rimarcata anche quello dei veicoli commerciali leggeri a nolo (213.000), sempre più utilizzati nelle nostre città anche per i servizi di consegna delle merci acquistate online.

In crescita le immatricolazioni di city car e utilitarie

Sul fronte delle immatricolazioni, stabili a 213.000 unità, appare evidente l'aumento delle city car e delle utilitarie che, insieme alle vetture medie, costituiscono il 75% del totale: 3 vetture su 4 immatricolate a noleggio sono quindi auto di dimensioni medio-piccole. Un dato ben lontano dallo stereotipo che sembra ancora albergare e giustificare alcune scelte irragionevoli del decisore politico che, da ultimo in ordine di tempo, nella recente Manovra aveva inizialmente motivato un aumento di oltre il 300% (poi rivisto fino a quasi annullarlo) della tassazione sull'uso dell'auto aziendale come una misura che avrebbe penalizzato solo limitate fasce di popolazione privilegiata che utilizzava SUV o vetture di elevata cilindrata. Un'ulteriore conferma in tal senso arriva dalla top ten delle vetture più scelte dalla clientela del noleggio a lungo termine, che vede in testa nelle prime 5 posizioni Panda, Clio, 500X, Ypsilon e Tipo.

Il gasolio vede diminuire la propria quota di immatricolazioni dal 76% al 66%. E le 20mila vetture diesel immatricolate in meno sono state assorbite quasi tutte dalla scelta del benzina (+18mila vetture), con conseguente aumento nelle emissioni di CO₂. Le alimentazioni alternative non vedono crescere sensibilmente la propria quota di mercato e restano stabili intorno a un complessivo 10% del totale “nuovo” (ibride al 6%, GPL al 2% e all’1% elettriche e a metano).

“Gli ultimi dati”, evidenzia il Presidente ANIASA – Massimiliano Archiapatti, “fanno emergere un quadro di luci e ombre per il noleggio a lungo termine: le luci sono legate alla conferma e al consolidamento del crescente appeal delle soluzioni a noleggio, scelte sempre più spesso per soddisfare le esigenze di mobilità, sostenibile e sicura, aziendale, cittadina e turistica nel nostro Paese; le ombre dipendono dall’approccio alle tematiche strategiche della mobilità da parte delle Istituzioni nazionali e locali che attraverso normative miopi e ordinanze restrittive contraddittorie che prendono di mira il settore e rischiano di frenare l’avanzata della sharing mobility e il rinnovo del parco circolante più vecchio d’Europa.

Misure come la recente stangata sulle auto aziendali in Manovra (proposta e poi alleggerita) o i recenti assurdi blocchi della circolazione anche delle vetture diesel di ultima generazione (e con emissioni vicine allo zero) vanno nella direzione opposta alla sostenibilità ambientale e all’aumento della sicurezza sulle strade e contribuiscono a determinare il clima di incertezza che spinge anche le aziende a rinviare le scelte di rinnovo della propria flotta, preferendo tenere i contratti in essere in attesa di maggiore chiarezza”.

“L’attuale quadro di complessiva incertezza richiede grande concretezza nell’approccio ai temi strategici della riduzione emissioni inquinanti e climalteranti e della sicurezza stradale”, ha concluso Archiapatti, “Per affrontare in modo serio ed efficace questi argomenti occorre oggi imprimere una decisa accelerata ai tavoli sull’automotive annunciati dal MISE ad ottobre. A parole si dice di considerare l’automotive un ‘asset industriale strategico per il nostro sistema Paese’, nei fatti lo si approccia sempre e solo in una logica punitiva o alla ricerca di risorse economiche da impiegare altrove”.



GENNAIO 27, 2020 - ANIASA

VEICOLI IN NOLEGGIO A LUNGO TERMINE OLTRE QUOTA 1 MILIONE

Immatricolazioni stabili sui buoni livelli del 2018 (213.000), una flotta in decisa crescita (+14%) che già a settembre 2019 ha superato la quota record di 1 milione di veicoli in circolazione. Si fa sentire la campagna di demonizzazione del diesel, condotta anche attraverso blocchi ingiustificati alla circolazione in città dei veicoli di ultima generazione (con emissioni ridotte al minimo): così prosegue la discesa del gasolio (-12% e una quota che passa dal 76% al 66% del circolante a #noleggio a lungo termine), di cui beneficiano quasi interamente le alimentazioni a benzina (con conseguente, paradossale, aumento delle emissioni di CO2) e solo in piccola parte le “alternative” che non “sfondano”. Di fronte alle incertezze dello scenario economico, normativo e politico, la clientela del #noleggio continua a preferire la proroga dei contratti in essere rispetto al rinnovo della flotta.

Sono questi i principali dati e trend del report trimestrale sul #noleggio a lungo termine nei primi 9 mesi del 2019, resi noti oggi da **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore deiservizi di mobilità.

Flotta a quota 1 milione

Il principale risultato evidenziato dai nuovi dati annunciati dell'Associazione non può che essere il raggiungimento e superamento della soglia di 1 milione di veicoli in #noleggio a lungo termine. Una quota che attesta il crescente gradimento per questa formula da parte delle aziende di qualsiasi dimensione (grandi multinazionali, di medie dimensioni e PMI), liberi professionisti e anche privati e la sua centralità tra i metodi di acquisizione dei veicoli.

Oltre all'aumento delle vetture in flotta, va rimarcata anche quello dei veicoli commerciali leggeri a nolo (213.000), sempre più utilizzati nelle nostre città anche per i servizi di consegna delle merci acquistate online.

In crescita le immatricolazioni di city car e utilitarie

Sul fronte delle immatricolazioni, stabili a 213.000 unità, appare evidente l'aumento delle city car e delle utilitarie che, insieme alle vetture medie, costituiscono il 75% del totale: 3 vetture su 4 immatricolate a #noleggio sono quindi #auto di dimensioni medio-piccole. Un dato ben lontano dallo stereotipo che sembra ancora albergare e giustificare alcune scelte irragionevoli del decisore politico che, da ultimo in ordine di tempo, nella recente Manovra aveva inizialmente motivato un aumento di oltre il 300% (poi rivisto fino a quasi annullarlo) della tassazione sull'uso dell'auto aziendale come una misura che avrebbe penalizzato solo limitate fasce di popolazione privilegiata che utilizzava SUV o vetture di elevata cilindrata. Un'ulteriore conferma in tal senso arriva dalla top ten delle vetture più scelte dalla clientela del #noleggio a lungo termine, che vede in testa nelle prime 5 posizioni Panda, Clio, 500X, Ypsilon e Tipo.

Top 10 immatricolazioni vetture 9 mesi 2019

	Modello	9 mesi 2019	Var % vs 9 mesi 2018
1	PANDA	14.316	24%
2	CLIO	7.225	70%
3	500X	6.964	-16%
4	YPSILON	6.483	99%
5	TIPO	6.005	-9%
6	QASHQAI	5.773	-14%
7	3008	5.688	32%
8	RENEGADE	5.684	94%
9	500	5.262	-13%
10	GOLF	4.164	-16%

Il gasolio vede diminuire la propria quota di immatricolazioni dal 76% al 66%. E le 20mila vetture diesel immatricolate in meno sono state assorbite quasi tutte dalla scelta del benzina (+18mila vetture), con conseguente aumento nelle emissioni di CO₂. Le alimentazioni alternative non vedono crescere sensibilmente la propria quota di mercato e restano stabili intorno a un complessivo 10% del totale “nuovo” (ibride al 6%, GPL al 2% e all’1% elettriche e a metano).

*“Gli ultimi dati”, evidenzia il Presidente #aniasa – **Massimiliano Archiapatti**, “fanno emergere un quadro di luci e ombre per il #noleggio a lungo termine: le luci sono legate alla conferma e al consolidamento del crescente appeal delle soluzioni a #noleggio, scelte sempre più spesso per soddisfare le esigenze di mobilità, sostenibile e sicura, aziendale, cittadina e turistica nel nostro Paese; le ombre dipendono dall’approccio alle tematiche strategiche della mobilità da parte delle Istituzioni nazionali e locali che attraverso normative miopi e ordinanze restrittive contraddittorie che prendono di mira il settore e rischiano di frenare l’avanzata della sharing mobility e il rinnovo del parco circolante più vecchio d’Europa.*

Misure come la recente stangata sulle #auto aziendali in Manovra (proposta e poi alleggerita) o i recenti assurdi blocchi della circolazione anche delle vetture diesel di ultima generazione (e con emissioni vicine allo zero) vanno nella direzione opposta alla sostenibilità ambientale e all’aumento della sicurezza sulle strade e contribuiscono a determinare il clima di incertezza che spinge anche le aziende a rinviare le scelte di rinnovo della propria flotta, preferendo tenere i contratti in essere in attesa di maggiore chiarezza”.

“L’attuale quadro di complessiva incertezza richiede grande concretezza nell’approccio ai temi strategici della riduzione emissioni inquinanti e climalteranti e della sicurezza stradale”, ha concluso Archiapatti, “Per affrontare in modo serio ed efficace questi argomenti occorre oggi imprimere una decisa accelerata ai tavoli sull’automotive annunciati dal MISE ad ottobre. A parole si dice di considerare l’automotive un ‘asset industriale strategico per il nostro sistema Paese’, nei fatti lo si approccia sempre e solo in una logica punitiva o alla ricerca di risorse economiche da impiegare altrove”.

Noleggio a lungo termine: è il 2019 l'anno dei record?



In attesa dei dati dell'intero anno, nei primi 9 mesi del 2019 la flotta del noleggio è cresciuta ulteriormente, a fronte di un flusso di nuove immatricolazioni significativo, ma stabile rispetto al 2018. Vediamo gli ultimi aggiornamenti grazie a ANIASA.

Immatricolazioni stabili sui buoni livelli del 2018 (**213.000**), una flotta in decisa crescita (**+14%**) che già a settembre 2019 ha superato la quota record di **1 milione di veicoli** in circolazione.

A dirci questi dati è l'**ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore sei servizi di mobilità, che ha diffuso oggi i principali dati e trend relativi al noleggio a lungo termine nei primi nove mesi del 2019.

"Si fa sentire la campagna di demonizzazione del diesel, condotta anche attraverso blocchi ingiustificati alla circolazione in città dei veicoli di ultima generazione (con emissioni ridotte al minimo): così prosegue la discesa del gasolio (-12% e una quota che passa dal 76% al 66% del circolante a noleggio a lungo termine), di cui beneficiano quasi interamente le alimentazioni a benzina (con conseguente, paradossale, aumento delle emissioni di CO2) e solo in piccola parte le "alternative" che non "sfondano". Di fronte alle incertezze dello scenario economico, normativo e politico, la clientela del noleggio continua a preferire la proroga dei contratti in essere rispetto al rinnovo della flotta", recita la nota ufficiale.

La flotta è a quota 1 milione

Il principale risultato evidenziato dai nuovi dati annunciati dell'Associazione non può che essere il raggiungimento e superamento della soglia di **1 milione di veicoli in noleggio a lungo termine**. Una quota che attesta il crescente gradimento per questa formula da parte delle aziende di qualsiasi dimensione

(grandi multinazionali, di medie dimensioni e PMI), liberi professionisti e anche privati e la sua centralità tra i metodi di acquisizione dei veicoli.

Oltre all'aumento delle vetture in flotta, va rimarcata anche quello dei veicoli commerciali leggeri a nolo (**213.000**), sempre più utilizzati nelle nostre città anche per i servizi di consegna delle merci acquistate online.

City car e utilitarie: crescono le immatricolazioni

Sul fronte delle immatricolazioni, stabili a 213.000 unità, appare evidente **l'aumento delle city car e delle utilitarie** che, insieme alle vetture medie, costituiscono il 75% del totale: 3 vetture su 4 immatricolate a noleggio sono quindi auto di dimensioni medio-piccole.

Un dato ben lontano dallo stereotipo che sembra ancora albergare e giustificare alcune scelte irragionevoli del decisore politico che, da ultimo in ordine di tempo, nella recente Manovra aveva inizialmente motivato un aumento di oltre il **300%** (poi rivisto fino a quasi annullarlo) della tassazione sull'uso dell'auto aziendale come una misura che avrebbe penalizzato solo limitate fasce di popolazione privilegiata che utilizzava SUV o vetture di elevata cilindrata.

Un'ulteriore conferma in tal senso arriva dalla **top ten delle vetture più scelte dalla clientela del noleggio a lungo termine**, che vede in testa nelle prime 5 posizioni Panda, Clio, 500X, Ypsilon e Tipo.

Top 10 immatricolazioni vetture 9 mesi 2019

	Modello	9 mesi 2019	Var % vs 9 mesi 2018
1	PANDA	14.316	24%
2	CLIO	7.225	70%
3	500X	6.964	-16%
4	YPSILON	6.483	99%
5	TIPO	6.005	-9%
6	QASHQAI	5.773	-14%
7	3008	5.688	32%
8	RENEGADE	5.684	94%
9	500	5.262	-13%
10	GOLF	4.164	-16%

Il gasolio vede diminuire la propria quota di immatricolazioni dal 76% al 66%. E le 20.000 vetture diesel immatricolate in meno sono state assorbite quasi

tutte dalla scelta del benzina (+18.000 vetture), con conseguente aumento nelle emissioni di CO2. Le alimentazioni alternative non vedono crescere sensibilmente la propria quota di mercato e restano stabili intorno a un complessivo 10% del totale "nuovo" (ibride al 6%, GPL al 2% e all'1% elettriche e a metano).

Il commento di Massimiliano Archiapatti, presidente di ANIASA

"Gli ultimi dati fanno emergere un quadro di luci e ombre per il noleggio a lungo termine: le luci sono legate alla conferma e al consolidamento del crescente appeal delle soluzioni a noleggio, scelte sempre più spesso per soddisfare le esigenze di mobilità, sostenibile e sicura, aziendale, cittadina e turistica nel nostro Paese; le ombre dipendono dall'approccio alle tematiche strategiche della mobilità da parte delle Istituzioni nazionali e locali che attraverso normative miopi e ordinanze restrittive contraddittorie che prendono di mira il settore e rischiano di frenare l'avanzata della sharing mobility e il rinnovo del parco circolante più vecchio d'Europa.

Misure come la recente stangata sulle auto aziendali in Manovra (proposta e poi alleggerita) o i recenti assurdi blocchi della circolazione anche delle vetture diesel di ultima generazione (e con emissioni vicine allo zero) vanno nella direzione opposta alla sostenibilità ambientale e all'aumento della sicurezza sulle strade e contribuiscono a determinare il clima di incertezza che spinge anche le aziende a rinviare le scelte di rinnovo della propria flotta, preferendo tenere i contratti in essere in attesa di maggiore chiarezza".

"L'attuale quadro di complessiva incertezza richiede grande concretezza nell'approccio ai temi strategici della riduzione emissioni inquinanti e climalteranti e della sicurezza stradale", ha concluso Archiapatti, "Per affrontare in modo serio ed efficace questi argomenti occorre oggi imprimere una decisa accelerata ai tavoli sull'automotive annunciati dal MISE ad ottobre. A parole si dice di considerare l'automotive un 'asset industriale strategico per il nostro sistema Paese', nei fatti lo si approccia sempre e solo in una logica punitiva o alla ricerca di risorse economiche da impiegare altrove".



Noleggio a lungo termine: un andamento tra luci e ombre

Misure penalizzanti a fronte della crescita nei primi 9 mesi del 2019

Nel periodo **gennaio-settembre 2019** la **flotta circolante** legata al canale **del noleggio a lungo termine** ha proseguito nella sua parabola di crescita (**più 14 per cento**), arrivando **oltre** la soglia di **un milione di veicoli**. A comunicare il risultato è stata direttamente l'organo confindustriale rappresentativo della categoria, **ANIASA (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici)**, che ha diffuso il suo nuovo report trimestrale.

Con 213.000 unità nell'intervallo, il numero delle immatricolazioni si è mantenuto in linea con il buon **andamento del 2018**. In evidenza le **vetture di dimensioni medio-piccole**, scelte da 3 clienti su 4. La regina del noleggio a lungo termine si conferma **Fiat Panda**, seguita, in Top Ten, da Renault Clio, Fiat 500X, Lancia Ypsilon e Fiat Tipo.

Motori diesel ancora sul banco degli imputati, investiti per di più da **provvedimenti**, come l'ultimo in ordine di tempo dell'amministrazione comunale di Roma, che ha fermato anche modelli di ultima generazione poco impattanti sul piano delle emissioni inquinanti. Di qui il **calo del 12 per cento** a livello di preferenze della clientela e i **dieci punti percentuali persi** (da 76 a 66 per cento) per quanto attiene al **circolante**. Risultano essere stati assorbiti, pressoché 'in toto', da soluzioni con **serbatoio a benzina**, mentre le **alimentazioni** cosiddette **alternative** non si muovono da un 10 per cento cumulativo rispetto al dato globale legato al nuovo (con un 1 per cento ascritto a elettrico e metano, 2 per cento al GPL e 6 per cento alla tecnologia ibrida).

Bene anche il canale dei **veicoli commerciali leggeri** in renting. Nell'intervallo considerato sono saliti a 213.000, complice anche una richiesta sempre più ampia, sul fronte consegne, da parte degli operatori del **segmento e-commerce**.

La positività dei riscontri sin qui annotati non cancella tuttavia la persistente problematica legata al mancato **rinnovo della flotta**, a cui si contrappone la pratica diffusa della **proroga dei contratti**. Una misura figlia del clima di incertezza politico, normativo ed economico.

*"Gli ultimi dati fanno emergere un quadro di luci e ombre per il noleggio a lungo termine - ha sottolineato il **Presidente di ANIASA, Massimiliano Archiapatti** -: le luci sono legate alla conferma e al consolidamento del crescente appeal delle soluzioni a noleggio, scelte sempre più spesso per soddisfare le esigenze di mobilità, sostenibile e sicura, aziendale,*

cittadina e turistica nel nostro Paese; le ombre dipendono dall'approccio alle tematiche strategiche della mobilità da parte delle istituzioni nazionali e locali attraverso normative miopi e ordinanze restrittive contraddittorie che prendono di mira il settore e rischiano di frenare l'avanzata della sharing mobility e il rinnovo del parco circolante più vecchio d'Europa".

Il 'numero uno' dell'associazione confindustriale ha puntato il dito sulla proposta, alleggerita in fase di discussione propedeutica all'approvazione della Legge di Bilancio, riguardante una diversa tassazione delle auto aziendale. *"Misure come [...] i recenti assurdi blocchi della circolazione anche delle vetture diesel di ultima generazione (e con emissioni vicine allo zero) - ha ripreso Archiapatti - vanno nella direzione opposta alla sostenibilità ambientale e all'aumento della sicurezza sulle strade e contribuiscono a determinare il clima di incertezza che spinge anche le aziende a rinviare le scelte di rinnovo della propria flotta, preferendo tenere i contratti in essere in attesa di maggiore chiarezza".*

La situazione rispetto *"l'attuale quadro di complessiva incertezza"* risiede in una *"decisa accelerata ai tavoli sull'automotive annunciati dal MISE a ottobre"*.

La chiusura del Presidente di ANIASA è dura e perentoria: *"A parole si dice di considerare l'automotive un 'asset industriale strategico per il nostro sistema Paese'. Nei fatti lo si approccia sempre e solo in una logica punitiva o alla ricerca di risorse economiche da impiegare altrove"*.

LE AUTO IN NOLEGGIO LUNGO TERMINE SUPERANO QUOTA 1 MILIONE

28 GEN 2020

ANDREA BARBIERI CARONES



Le auto in noleggio lungo termine prendono sempre più piede

In Italia aumenta il numero di **auto in noleggio lungo termine**. I dati resi noti da **Aniasa**, infatti, indicano che **le immatricolazioni** dei primi 9 mesi del 2019 sono state 213.000, sui livelli dell'anno precedente. **Cresce del 14% la flotta in circolazione**, la quale già a settembre aveva superato la quota record del milione.

Calano le vetture con **motori Diesel**, la cui quota di mercato fra le immatricolazioni di auto in noleggio lungo termine passa dal 76 al 66%. Ne segue che aumentano soprattutto le vetture alimentate a benzina e – in misura risibile – anche quelle alimentate da “fonti alternative”.

L'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei **servizi di mobilità** si concentra sul dato principale: il superamento di quota 1 milione. A riprova che la formula piace non solo alle grandi aziende, ma anche alle Pmi, ai liberi professionisti e ai privati. Questi ultimi sempre di più la scelgono come alternativa all'acquisto.

[Leggi delle analisi Dataforce sul 2019 del noleggio lungo termine](#)

AUTO IN NOLEGGIO LUNGO TERMINE: 3 SU 4 SONO MEDIO-PICCOLE

Oltre all'aumento delle vetture in flotta, va rimarcato anche quello dei **veicoli commerciali leggeri** a nolo. Questi sono sempre più utilizzati nelle città anche per i servizi di consegna delle merci acquistate online.

Sul fronte delle **immatricolazioni** di auto, emerge l'aumento delle **city car** e delle utilitarie che, insieme alle vetture medie, costituiscono il 75% del totale: 3 vetture su 4 immatricolate a noleggio sono quindi auto di dimensioni medio-piccole.

Un dato lontano da quanto ritiene la politica che, nel 2019, aveva inizialmente motivato un aumento di oltre il 300% (poi rivisto fino a quasi annullarlo) della tassazione sull'uso dell'auto aziendale come una misura che avrebbe penalizzato solo limitate fasce di popolazione privilegiata che utilizzava Suv o vetture di elevata cilindrata.

Del resto la **tabella** in basso mostra in modo chiaro quali siano le vetture più scelte dalla clientela del noleggio a lungo termine.

AUTO IN NOLEGGIO LUNGO TERMINE? BENZINA “AL POSTO” DEI DIESEL

Come detto, il gasolio vede diminuire la propria quota di immatricolazioni dal 76% al 66%. Le 20mila vetture diesel in meno sono state “sostituite” dalle benzina, aumentate di 18.000 unità. Invece le **emissioni di CO2 sono aumentate**.

Le restanti motorizzazioni? Sono il 10% del totale “nuovo”, con le ibride al 6%, le Gpl al 2% e le elettriche all’1% come quelle a metano.

«Gli ultimi dati – commenta il presidente Aniasa, **Massimiliano Archiapatti** – fanno emergere un quadro di luci e ombre per il noleggio a lungo termine. Le luci sono legate alla conferma e al consolidamento del crescente *appeal* delle soluzioni. Queste sono scelte sempre più spesso per soddisfare le esigenze di mobilità, sostenibile e sicura, aziendale, cittadina e turistica. Le ombre dipendono dall’approccio alle tematiche strategiche della mobilità da parte delle **istituzioni** nazionali e locali. Queste, attraverso normative miopi e ordinanze restrittive contraddittorie, prendono di mira il settore. E così rischiano di frenare l’avanzata della *sharing mobility* e il rinnovo del parco circolante più vecchio d’Europa».

Meglio lungo termine o acquisto? Scopri la ricerca Altroconsumo

ANIASA: “LA CROCIATA CONTRO I DIESEL È UN ERRORE”

Archiapatti punta il dito contro la stangata sulle auto aziendali in Manovra (proposta e poi alleggerita) o i recenti blocchi della circolazione anche delle vetture diesel di ultima generazione (e con emissioni vicine allo zero).

Queste misure vanno nella direzione opposta alla **sostenibilità ambientale** e all’aumento della sicurezza sulle strade.

«Senza contare che contribuiscono a determinare il clima di incertezza che spinge anche le aziende a rinviare le scelte di rinnovo della propria flotta, preferendo tenere i contratti in essere in attesa di maggiore chiarezza».

Top 10 immatricolazioni vetture 9 mesi 2019

	Modello	9 mesi 2019	Var % vs 9 mesi 2018
1	PANDA	14.316	24%
2	CLIO	7.225	70%
3	500X	6.964	-16%
4	YPSILON	6.483	99%
5	TIPO	6.005	-9%
6	QASHQAI	5.773	-14%
7	3008	5.688	32%
8	RENEGADE	5.684	94%
9	500	5.262	-13%
10	GOLF	4.164	-16%

Noleggio lungo termine: superato il tetto di 1 milione di veicoli noleggiati

27 Gennaio 2020



Cala il diesel, aumentano i veicoli a benzina e anche le emissioni di CO2. Le aziende rinviando le nuove immatricolazioni.

Noleggio lungo termine –Immatricolazioni stabili sui buoni livelli del 2018 (213.000), una **flotta in decisa crescita** (+14%) che già a settembre 2019 ha superato la **quota record di 1 milione di veicoli** in circolazione. Si fa sentire la campagna di demonizzazione del **diesel**, condotta anche attraverso blocchi ingiustificati alla circolazione in città dei veicoli di ultima generazione (con emissioni ridotte al minimo): così prosegue la discesa del gasolio (-12% e una quota che passa dal 76% al 66% del circolante a noleggio a lungo termine), di cui beneficiano quasi interamente le alimentazioni a benzina (con conseguente, paradossale, **aumento delle emissioni di CO2**) e solo in piccola parte le “alternative” che non “sfondano”. Di fronte alle incertezze dello scenario economico, normativo e politico, la **clientela del noleggio continua a preferire la proroga dei contratti in essere rispetto al rinnovo della flotta**.

Sono questi i principali dati e trend del report trimestrale sul noleggio a lungo termine nei primi 9 mesi del 2019, resi noti oggi da **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità.

Noleggio lungo termine -Flotta a quota 1 milione

Il principale risultato evidenziato dai nuovi dati annunciati dell'Associazione non può che essere il raggiungimento e superamento della soglia di 1 milione di veicoli in noleggio a lungo termine. Una quota che attesta il crescente gradimento per questa formula da parte delle aziende di qualsiasi dimensione (grandi multinazionali, di medie dimensioni e PMI), liberi professionisti e anche privati e la sua centralità tra i metodi di acquisizione dei veicoli. Oltre all'aumento delle vetture in flotta,

va rimarcata anche quello dei veicoli commerciali leggeri a nolo (213.000), sempre più utilizzati nelle nostre città anche per i servizi di consegna delle merci acquistate online.

In crescita le immatricolazioni di city car e utilitarie

Sul fronte delle immatricolazioni, stabili a 213.000 unità, appare evidente l'aumento delle city car e delle utilitarie che, insieme alle vetture medie, costituiscono il 75% del totale: 3 vetture su 4 immatricolate a noleggio sono quindi auto di dimensioni medio-piccole. Un dato ben lontano dallo stereotipo che sembra ancora albergare e giustificare alcune scelte irragionevoli del decisore politico che, da ultimo in ordine di tempo, nella recente Manovra aveva inizialmente motivato un aumento di oltre il 300% (poi rivisto fino a quasi annullarlo) della tassazione sull'uso dell'auto aziendale come una misura che avrebbe penalizzato solo limitate fasce di popolazione privilegiata che utilizzava SUV o vetture di elevata cilindrata. Un'ulteriore conferma in tal senso arriva dalla **top ten** delle vetture più scelte dalla clientela del noleggio a lungo termine, che vede in testa nelle prime 5 posizioni Panda, Clio, 500X, Ypsilon e Tipo.

Noleggio lungo termine – Top 10 immatricolazioni vetture 9 mesi 2019

	Modello	9 mesi 2019	Var % vs 9 mesi 2018
1	PANDA	14.316	24%
2	CLIO	7.225	70%
3	500X	6.964	-16%
4	YPSILON	6.483	99%
5	TIPO	6.005	-9%
6	QASHQAI	5.773	-14%
7	3008	5.688	32%
8	RENEGADE	5.684	94%
9	500	5.262	-13%
10	GOLF	4.164	-16%

Il gasolio vede diminuire la propria quota di immatricolazioni dal 76% al 66%. E le 20mila vetture diesel immatricolate in meno sono state assorbite quasi tutte dalla scelta del benzina (+18mila vetture), con conseguente aumento nelle emissioni di CO2. Le alimentazioni alternative non vedono crescere sensibilmente la propria quota di mercato e restano stabili intorno a un complessivo 10% del totale “nuovo” (ibride al 6%, GPL al 2% e all'1% elettriche e a metano).

*“Gli ultimi dati”, evidenzia il Presidente ANIASA – **Massimiliano Archiapatti**, “fanno emergere un quadro di luci e ombre per il noleggio a lungo termine: le luci sono legate alla conferma e al*

consolidamento del crescente appeal delle soluzioni a noleggio, scelte sempre più spesso per soddisfare le esigenze di mobilità, sostenibile e sicura, aziendale, cittadina e turistica nel nostro Paese; le ombre dipendono dall'approccio alle tematiche strategiche della mobilità da parte delle Istituzioni nazionali e locali che attraverso normative miopi e ordinanze restrittive contraddittorie che prendono di mira il settore e rischiano di frenare l'avanzata della sharing mobility e il rinnovo del parco circolante più vecchio d'Europa.

Misure come la recente stangata sulle auto aziendali in Manovra (proposta e poi alleggerita) o i recenti assurdi blocchi della circolazione anche delle vetture diesel di ultima generazione (e con emissioni vicine allo zero) vanno nella direzione opposta alla sostenibilità ambientale e all'aumento della sicurezza sulle strade e contribuiscono a determinare il clima di incertezza che spinge anche le aziende a rinviare le scelte di rinnovo della propria flotta, preferendo tenere i contratti in essere in attesa di maggiore chiarezza”.

“L'attuale quadro di complessiva incertezza richiede grande concretezza nell'approccio ai temi strategici della riduzione emissioni inquinanti e climalteranti e della sicurezza stradale”, ha concluso Archiapatti, “Per affrontare in modo serio ed efficace questi argomenti occorre oggi imprimere una decisa accelerata ai tavoli sull'automotive annunciati dal MISE ad ottobre. A parole si dice di considerare l'automotive un 'asset industriale strategico per il nostro sistema Paese', nei fatti lo si approccia sempre e solo in una logica punitiva o alla ricerca di risorse economiche da impiegare altrove”.

Il noleggio a lungo termine supera il milione di veicoli circolanti

di [Elena Sofia Sidoti](#)

Secondo un report di ANIASA il noleggio a lungo termine in Italia ha superato il milione di veicoli circolanti. Dal report risulta che le vetture preferite da aziende e privati sono medio-piccole, mentre si registra un calo delle immatricolazioni Diesel a favore - soprattutto - delle benzina.

Dal report trimestrale sul **noleggio a lungo termine** dei primi 9 mesi del 2019, diffuso da **ANIASA**, emerge come questa soluzione abbia registrato una crescita del 14% e già a settembre 2019 avesse raggiunto e superato la quota record di **1 milione di auto circolanti**.



In realtà l'aumento non riguarda solo le vetture in flotta, ma anche i **veicoli commerciali leggeri a noleggio** (213.000) che, grazie al servizio di consegna degli acquisti online, sono sempre più diffusi.

LE AZIENDE NON PREFERISCONO PIÙ LE AUTO DI GROSSA CILINDRATA

Dal report si riscontrano anche altri fenomeni sorprendenti. Le **city car** e le **utilitarie**, insieme alle vetture medie, costituiscono il 75% delle auto noleggiate; quindi 3 veicoli su 4 sono di dimensioni medio-piccole. Il dato sembra dunque smentire lo stereotipo sul quale si era basata la **Manovra** che, recentemente, avrebbe voluto penalizzare con una tassazione specifica i fruitori delle **flotte aziendali**, considerandole un privilegio destinato solo a una fetta di popolazione che utilizza **veicoli di cilindrata elevata**.

LE DIECI AUTO PIÙ NOLEGGIATE NEI PRIMI 9 MESI DEL 2019

A conferma dell'infondatezza di quest'idea, troviamo la **top ten delle auto preferite** dai clienti nel corso dei primi 9 mesi del 2019:

	Modello	9 mesi 2019	Var% vs 9 mesi 2018
1	FIAT PANDA	14.316	24%
2	RENAULT CLIO	7.225	70%

3	FIAT 500X	6.964	-16%
4	LANCIA YPSILON	6.483	99%
5	FIAT TIPO	6.005	-9%
6	NISSAN QASHQAI	5.773	-14/
7	PEUGEOT 3008	5.688	32%
8	JEEP RENEGADE	5.684	94%
9	FIAT 500	5.262	-13%
10	VOLKSWAGEN GOLF	4.164	-16%

DIMINUISCONO LE IMMATRICOLAZIONI DIESEL, MA AUMENTANO LE EMISSIONI DI CO2

Un altro dato interessante riguarda il **gasolio**, che subisce un **calo delle immatricolazioni** passando dal 76% al 66%. A trarre vantaggio da questo cambiamento è la **benzina**, che assorbe 18mila delle 20mila auto Diesel immatricolate in meno per il noleggio.



Inaspettatamente però aumentano anche le **emissioni di CO2**, anche perché le **vetture ad alimentazione alternativa** faticano ancora ad affermarsi. Le **ibride** rappresentano infatti solo il 6% dei veicoli immatricolati, il **GPL** il 2% e l'**elettrico** e il **metano** coprono una fetta che corrisponde solo all'1%.

Massimiliano Archipatti, Presidente di ANIASA afferma:

*“Gli ultimi dati fanno emergere un quadro di luci e ombre per il **noleggio a lungo termine**: le luci sono legate alla conferma e al consolidamento del **crescente appeal delle soluzioni a noleggio**, scelte sempre più spesso per soddisfare le esigenze di **mobilità, sostenibile e sicura, aziendale, cittadina e turistica** nel nostro Paese; le ombre dipendono dall’approccio alle tematiche strategiche della mobilità da parte delle Istituzioni nazionali e locali che attraverso normative miopi e ordinanze restrittive contraddittorie che prendono di mira il settore e rischiano di frenare l’avanzata della **sharing mobility** e il **rinnovo del parco circolante più vecchio d’Europa**. Misure come la recente stangata sulle auto aziendali in **Manovra** (proposta e poi alleggerita) o i recenti assurdi **blocchi della circolazione** anche delle **vetture diesel di ultima generazione** (e con emissioni vicine allo zero) vanno nella direzione opposta alla **sostenibilità**”*

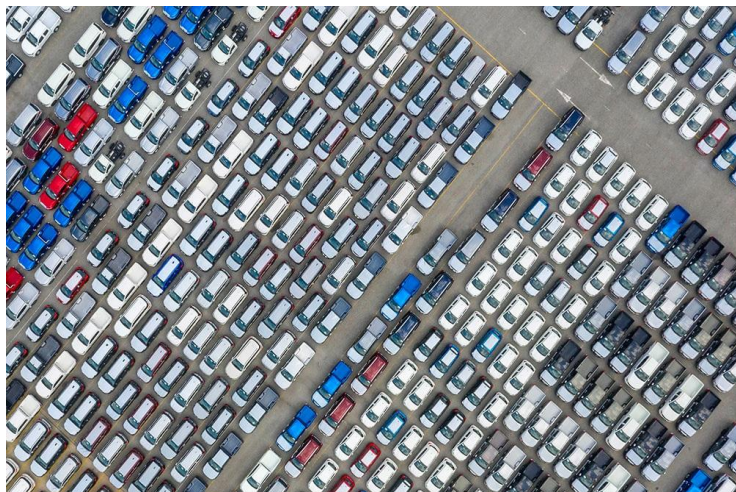
*ambientale e all'aumento della **sicurezza sulle strade** e contribuiscono a determinare il clima di incertezza che spinge anche le aziende a rinviare le scelte di **rinnovo della propria flotta**, preferendo tenere i contratti in essere in attesa di maggiore chiarezza”.*

Leggi anche: Roma tra le città più trafficate del mondo

*“L'attuale quadro di complessiva incertezza richiede grande concretezza nell'approccio ai temi strategici della riduzione emissioni inquinanti e climalteranti e della sicurezza stradale. Per affrontare in modo serio ed efficace questi argomenti occorre oggi imprimere una decisa accelerata ai tavoli sull'automotive annunciati dal **MISE** ad ottobre. A parole si dice di considerare l'**automotive** un asset industriale strategico per il nostro sistema Paese, nei fatti lo si approccia sempre e solo in una logica punitiva o alla ricerca di risorse economiche da impiegare altrove”.*

Veicoli in noleggio a lungo termine oltre quota 1 milione

27 gennaio 2020



Cala il diesel, boom del benzina, con paradossale aumento delle emissioni di CO₂. Le aziende rinviando le nuove immatricolazioni. Archiapatti: “ora misure concrete dai 3 tavoli del MISE sull’automotive”

Immatricolazioni stabili sui buoni livelli del 2018 (213.000), una flotta in decisa crescita (+14%) che già a settembre 2019 ha superato la quota record di 1 milione di veicoli in circolazione. Si fa sentire la campagna di demonizzazione del diesel, condotta anche attraverso blocchi ingiustificati alla circolazione in città dei veicoli di ultima generazione (con emissioni ridotte al minimo): così prosegue la discesa del gasolio (-12% e una quota che passa dal 76% al 66% del circolante a noleggio a lungo termine), di cui beneficiano quasi interamente le alimentazioni a benzina (con conseguente, paradossale, aumento delle emissioni di CO₂) e solo in piccola parte le “alternative” che non “sfondano”. Di fronte alle incertezze dello scenario economico, normativo e politico, la clientela del noleggio continua a preferire la proroga dei contratti in essere rispetto al rinnovo della flotta.

Sono questi i principali dati e trend del report trimestrale sul noleggio a lungo termine nei primi 9 mesi del 2019, resi noti oggi da **ANIASA**, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità.

Flotta a quota 1 milione

Il principale risultato evidenziato dai nuovi dati annunciati dell’Associazione non può che essere il raggiungimento e superamento della soglia di 1 milione di veicoli in noleggio a lungo termine. Una quota che attesta il crescente gradimento per questa formula da parte delle aziende di qualsiasi dimensione (grandi multinazionali, di medie dimensioni e PMI), liberi professionisti e anche privati e la sua centralità tra i metodi di acquisizione dei veicoli.

Oltre all’aumento delle vetture in flotta, va rimarcata anche quello dei veicoli commerciali leggeri a nolo (213.000), sempre più utilizzati nelle nostre città anche per i servizi di consegna delle merci acquistate online.

In crescita le immatricolazioni di city car e utilitarie

Sul fronte delle immatricolazioni, stabili a 213.000 unità, appare evidente l’aumento delle city car e delle utilitarie che, insieme alle vetture medie, costituiscono il 75% del totale: 3 vetture su 4 immatricolate a noleggio sono quindi auto di dimensioni medio-piccole. Un dato ben lontano dallo

stereotipo che sembra ancora albergare e giustificare alcune scelte irragionevoli del decisore politico che, da ultimo in ordine di tempo, nella recente Manovra aveva inizialmente motivato un aumento di oltre il 300% (poi rivisto fino a quasi annullarlo) della tassazione sull'uso dell'auto aziendale come una misura che avrebbe penalizzato solo limitate fasce di popolazione privilegiata che utilizzava SUV o vetture di elevata cilindrata. Un'ulteriore conferma in tal senso arriva dalla top ten delle vetture più scelte dalla clientela del noleggio a lungo termine, che vede in testa nelle prime 5 posizioni Panda, Clio, 500X, Ypsilon e Tipo.

Il gasolio vede diminuire la propria quota di immatricolazioni dal 76% al 66%. E le 20mila vetture diesel immatricolate in meno sono state assorbite quasi tutte dalla scelta del benzina (+18mila vetture), con conseguente aumento nelle emissioni di CO₂. Le alimentazioni alternative non vedono crescere sensibilmente la propria quota di mercato e restano stabili intorno a un complessivo 10% del totale "nuovo" (ibride al 6%, GPL al 2% e all'1% elettriche e a metano).

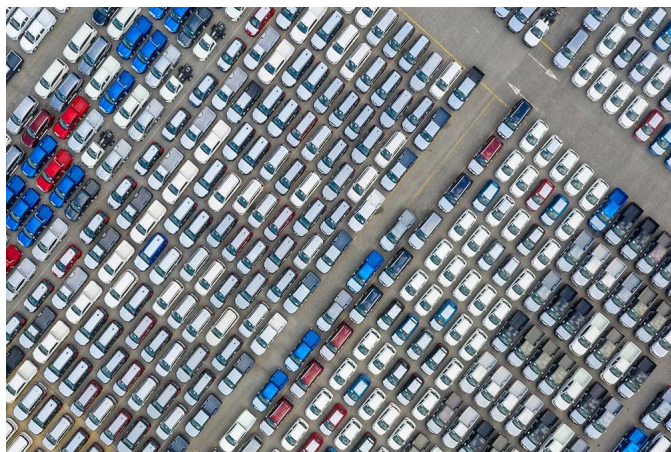
*"Gli ultimi dati", evidenzia il Presidente ANIASA – **Massimiliano Archiapatti**, "fanno emergere un quadro di luci e ombre per il noleggio a lungo termine: le luci sono legate alla conferma e al consolidamento del crescente appeal delle soluzioni a noleggio, scelte sempre più spesso per soddisfare le esigenze di mobilità, sostenibile e sicura, aziendale, cittadina e turistica nel nostro Paese; le ombre dipendono dall'approccio alle tematiche strategiche della mobilità da parte delle Istituzioni nazionali e locali che attraverso normative miopi e ordinanze restrittive contraddittorie che prendono di mira il settore e rischiano di frenare l'avanzata della sharing mobility e il rinnovo del parco circolante più vecchio d'Europa.*

Misure come la recente stangata sulle auto aziendali in Manovra (proposta e poi alleggerita) o i recenti assurdi blocchi della circolazione anche delle vetture diesel di ultima generazione (e con emissioni vicine allo zero) vanno nella direzione opposta alla sostenibilità ambientale e all'aumento della sicurezza sulle strade e contribuiscono a determinare il clima di incertezza che spinge anche le aziende a rinviare le scelte di rinnovo della propria flotta, preferendo tenere i contratti in essere in attesa di maggiore chiarezza".

"L'attuale quadro di complessiva incertezza richiede grande concretezza nell'approccio ai temi strategici della riduzione emissioni inquinanti e climalteranti e della sicurezza stradale", ha concluso Archiapatti, "Per affrontare in modo serio ed efficace questi argomenti occorre oggi imprimere una decisa accelerata ai tavoli sull'automotive annunciati dal MISE ad ottobre. A parole si dice di considerare l'automotive un 'asset industriale strategico per il nostro sistema Paese', nei fatti lo si approccia sempre e solo in una logica punitiva o alla ricerca di risorse economiche da impiegare altrove".

Veicoli in noleggio a lungo termine oltre quota 1 milione

27 gennaio 2020



Cala il diesel, boom del benzina, con paradossale aumento delle emissioni di CO2. Le aziende rinviando le nuove immatricolazioni. Archiapatti: “ora misure concrete dai 3 tavoli del MISE sull’automotive”

Immatricolazioni stabili sui buoni livelli del 2018 (213.000), una flotta in decisa crescita (+14%) che già a settembre 2019 ha superato la quota record di 1 milione di veicoli in circolazione. Si fa sentire la campagna di demonizzazione del diesel, condotta anche attraverso blocchi ingiustificati alla circolazione in città dei veicoli di ultima generazione (con emissioni ridotte al minimo): così prosegue la discesa del gasolio (-12% e una quota che passa dal 76% al 66% del circolante a noleggio a lungo termine), di cui beneficiano quasi interamente le alimentazioni a benzina (con conseguente, paradossale, aumento delle emissioni di CO2) e solo in piccola parte le “alternative” che non “sfondano”. Di fronte alle incertezze dello scenario economico, normativo e politico, la clientela del noleggio continua a preferire la proroga dei contratti in essere rispetto al rinnovo della flotta.

Sono questi i principali dati e trend del report trimestrale sul noleggio a lungo termine nei primi 9 mesi del 2019, resi noti oggi da **ANIASA**, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità.

Flotta a quota 1 milione

Il principale risultato evidenziato dai nuovi dati annunciati dell’Associazione non può che essere il raggiungimento e superamento della soglia di 1 milione di veicoli in noleggio a lungo termine. Una quota che attesta il crescente gradimento per questa formula da parte delle aziende di qualsiasi dimensione (grandi multinazionali, di medie dimensioni e PMI), liberi professionisti e anche privati e la sua centralità tra i metodi di acquisizione dei veicoli.

Oltre all’aumento delle vetture in flotta, va rimarcata anche quello dei veicoli commerciali leggeri a nolo (213.000), sempre più utilizzati nelle nostre città anche per i servizi di consegna delle merci acquistate online.

In crescita le immatricolazioni di city car e utilitarie

Sul fronte delle immatricolazioni, stabili a 213.000 unità, appare evidente l’aumento delle city car e delle utilitarie che, insieme alle vetture medie, costituiscono il 75% del totale: 3 vetture su 4

immatricolate a noleggio sono quindi auto di dimensioni medio-piccole. Un dato ben lontano dallo stereotipo che sembra ancora albergare e giustificare alcune scelte irragionevoli del decisore politico che, da ultimo in ordine di tempo, nella recente Manovra aveva inizialmente motivato un aumento di oltre il 300% (poi rivisto fino a quasi annullarlo) della tassazione sull'uso dell'auto aziendale come una misura che avrebbe penalizzato solo limitate fasce di popolazione privilegiata che utilizzava SUV o vetture di elevata cilindrata. Un'ulteriore conferma in tal senso arriva dalla top ten delle vetture più scelte dalla clientela del noleggio a lungo termine, che vede in testa nelle prime 5 posizioni Panda, Clio, 500X, Ypsilon e Tipo.

Il gasolio vede diminuire la propria quota di immatricolazioni dal 76% al 66%. E le 20mila vetture diesel immatricolate in meno sono state assorbite quasi tutte dalla scelta del benzina (+18mila vetture), con conseguente aumento nelle emissioni di CO2. Le alimentazioni alternative non vedono crescere sensibilmente la propria quota di mercato e restano stabili intorno a un complessivo 10% del totale "nuovo" (ibride al 6%, GPL al 2% e all'1% elettriche e a metano).

*"Gli ultimi dati", evidenzia il Presidente ANIASA – **Massimiliano Archiapatti**, "fanno emergere un quadro di luci e ombre per il noleggio a lungo termine: le luci sono legate alla conferma e al consolidamento del crescente appeal delle soluzioni a noleggio, scelte sempre più spesso per soddisfare le esigenze di mobilità, sostenibile e sicura, aziendale, cittadina e turistica nel nostro Paese; le ombre dipendono dall'approccio alle tematiche strategiche della mobilità da parte delle Istituzioni nazionali e locali che attraverso normative miopi e ordinanze restrittive contraddittorie che prendono di mira il settore e rischiano di frenare l'avanzata della sharing mobility e il rinnovo del parco circolante più vecchio d'Europa.*

Misure come la recente stangata sulle auto aziendali in Manovra (proposta e poi alleggerita) o i recenti assurdi blocchi della circolazione anche delle vetture diesel di ultima generazione (e con emissioni vicine allo zero) vanno nella direzione opposta alla sostenibilità ambientale e all'aumento della sicurezza sulle strade e contribuiscono a determinare il clima di incertezza che spinge anche le aziende a rinviare le scelte di rinnovo della propria flotta, preferendo tenere i contratti in essere in attesa di maggiore chiarezza".

"L'attuale quadro di complessiva incertezza richiede grande concretezza nell'approccio ai temi strategici della riduzione emissioni inquinanti e climalteranti e della sicurezza stradale", ha concluso Archiapatti, "Per affrontare in modo serio ed efficace questi argomenti occorre oggi imprimere una decisa accelerata ai tavoli sull'automotive annunciati dal MISE ad ottobre. A parole si dice di considerare l'automotive un 'asset industriale strategico per il nostro sistema Paese', nei fatti lo si approccia sempre e solo in una logica punitiva o alla ricerca di risorse economiche da impiegare altrove".

Noleggio a lungo termine, oltre 1 milione di veicoli in circolazione

by **Redazione In24**

27 Gennaio 2020, in **Economia italiana**



Auto e furgoni presi con la formula del noleggio a lungo termine: ormai una realtà consolidata: in Italia sono oltre 1 milione.

Veicoli in noleggio a lungo termine, raggiunta quota 1 milione

Il veicolo che non si compra, ma si prende con una formula di **noleggio a lungo termine**, da fenomeno di nicchia che riguardava pochi professionisti è ormai diventato una realtà, con oltre un milione di mezzi in circolazione. Lo dimostrano i dati **Aniasa** che registrano immatricolazioni stabili sui già buoni livelli del 2018 (213.000), una flotta in decisa crescita (+14%) che già a settembre 2019 ha superato la quota record di 1 milione di veicoli in circolazione.

Certo, un contributo alla crescita del fenomeno lo ha dato la campagna di demonizzazione del diesel, condotta anche attraverso blocchi ingiustificati alla circolazione in città dei veicoli di ultima generazione (con emissioni ridotte al minimo).

Per questo prosegue la discesa del gasolio (-12% e una quota che passa dal 76% al 66% del circolante a #noleggio a lungo termine), di cui beneficiano quasi interamente le alimentazioni a benzina (con conseguente, paradossale, aumento delle emissioni di CO2) e solo in piccola parte le “alternative” che non “sfondano”. Di fronte alle incertezze dello scenario economico, normativo e politico, la clientela del #noleggio a lungo termine continua a preferire la proroga dei contratti in essere rispetto al rinnovo della flotta.

Sono questi i principali dati e trend **del report trimestrale sul #noleggio a lungo termine nei primi 9 mesi del 2019**, resi noti oggi da **Aniasa**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità.

Flotta a noleggio oltre quota 1 milione

Il principale risultato evidenziato dai nuovi dati annunciati dell'Associazione non può che essere il raggiungimento e superamento della soglia di **1 milione di veicoli in #noleggio a lungo termine**. Una quota che attesta il crescente gradimento per questa formula da parte delle aziende di qualsiasi dimensione (grandi multinazionali, di medie dimensioni e PMI), liberi professionisti e anche privati e la sua centralità tra i metodi di acquisizione dei veicoli.

Oltre all'aumento delle vetture in flotta, va rimarcata anche quello dei **veicoli commerciali leggeri a nolo (213.000)**, sempre più utilizzati nelle nostre città anche per i servizi di consegna delle merci acquistate online.

In crescita le immatricolazioni di city car e utilitarie

Sul fronte delle immatricolazioni, stabili a 213.000 unità, appare **evidente l'aumento delle city car e delle utilitarie** che, insieme alle vetture medie, costituiscono il 75% del totale: **3 vetture su 4 immatricolate a #noleggio sono quindi #auto di dimensioni medio-piccole**.

Un dato ben lontano dallo stereotipo che sembra ancora albergare e giustificare alcune scelte irragionevoli del decisore politico che, da ultimo in ordine di tempo, nella recente Manovra aveva inizialmente motivato un aumento di oltre il 300% (poi rivisto fino a quasi annullarlo) della tassazione sull'uso dell'auto aziendale come una misura che avrebbe penalizzato solo limitate fasce di popolazione privilegiata che utilizzava SUV o vetture di elevata cilindrata.

Un'ulteriore conferma in tal senso arriva dalla top ten delle vetture più scelte dalla clientela del #noleggio a lungo termine, che vede in testa nelle prime 5 posizioni Panda, Clio, 500X, Ypsilon e Tipo.

Noleggio a lungo termine, top 10 immatricolazioni vetture 9 mesi 2019

	Modello	9 mesi 2019	Var % vs 9 mesi 2018
1	PANDA	14.316	24%
2	CLIO	7.225	70%
3	500X	6.964	-16%
4	YPSILON	6.483	99%
5	TIPO	6.005	-9%
6	QASHQAI	5.773	-14%

7	3008	5.688	32%
8	RENEGADE	5.684	94%
9	500	5.262	-13%
10	GOLF	4.164	-16%

Il gasolio vede diminuire la propria quota di immatricolazioni dal 76% al 66%. E le 20mila vetture diesel immatricolate in meno sono state assorbite quasi tutte dalla scelta del benzina (+18mila vetture), con conseguente aumento nelle emissioni di CO2.

Le alimentazioni alternative non vedono crescere sensibilmente la propria quota di mercato e restano stabili intorno a un complessivo 10% del totale “nuovo” (ibride al 6%, GPL al 2% e all’1% elettriche e a metano).

Il presidente Aniasa Archiapiatti: Appeal crescente, ma normative miopi e restrittive ostacolano il rinnovo del parco circolante più vecchio d’Europa

*“Gli ultimi dati”, evidenzia il presidente #aniasa – **Massimiliano Archiapatti** – “fanno emergere un quadro di luci e ombre per il #noleggio a lungo termine: le luci sono legate alla conferma e al consolidamento del crescente appeal delle soluzioni a #noleggio, scelte sempre più spesso per soddisfare le esigenze di mobilità, sostenibile e sicura, aziendale, cittadina e turistica nel nostro Paese; le ombre dipendono dall’approccio alle tematiche strategiche della mobilità da parte delle Istituzioni nazionali e locali che attraverso normative miopi e ordinanze restrittive contraddittorie che prendono di mira il settore e rischiano di frenare l’avanzata della sharing mobility e il rinnovo del parco circolante più vecchio d’Europa.*

*Misure come la recente stangata sulle **#auto aziendali** in Manovra (proposta e poi alleggerita) o i recenti assurdi blocchi della circolazione anche delle vetture diesel di ultima generazione (e con emissioni vicine allo zero) vanno nella direzione opposta alla sostenibilità ambientale e all’aumento della sicurezza sulle strade e contribuiscono a determinare il clima di incertezza che spinge anche le aziende a rinviare le scelte di rinnovo della propria flotta, preferendo tenere i contratti in essere in attesa di maggiore chiarezza”.*

“L’attuale quadro di complessiva incertezza richiede grande concretezza nell’approccio ai temi strategici della riduzione emissioni inquinanti e climalteranti e della sicurezza stradale”, ha concluso Archiapatti, “Per affrontare in modo serio ed efficace questi argomenti occorre oggi imprimere una decisa accelerata ai tavoli sull’automotive annunciati dal MISE ad ottobre. A parole si dice di considerare l’automotive un ‘asset industriale strategico per il nostro sistema Paese’, nei fatti lo si approccia sempre e solo in una logica punitiva o alla ricerca di risorse economiche da impiegare altrove”.

MOTORI

Noleggio, flotta supera un milione di unità: boom di citycar

27 Gennaio 2020



Nei primi 9 mesi del 2019 la flotta del noleggio è cresciuta ulteriormente, a fronte di un flusso di nuove immatricolazioni significativo, ma stabile rispetto al 2018. Continua l'allontanamento dal diesel, a vantaggio del benzina con Panda, Clio e 500X che si piazzano sul podio delle immatricolazioni nel corso dei dodici mesi appena conclusi.

In particolare, secondo una nota diffusa da Aniasa, Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, le registrazioni di nuove auto si sono tenute stabili, sui livelli del 2018 (213.000), con una flotta in crescita (+14%) che già a settembre 2019 ha superato la quota record di 1 milione di veicoli in circolazione. Si fa sentire, però, la campagna di demonizzazione del diesel, condotta anche attraverso blocchi ingiustificati alla circolazione in città dei veicoli di ultima generazione che ha determinato l'inarrestabile discesa del gasolio (-12% e una quota che passa dal 76% al 66% del circolante a noleggio a lungo termine), di cui beneficiano quasi interamente le alimentazioni a benzina e solo in piccola parte le 'alternative'. In particolare, oltre all'aumento delle vetture in flotta, va rimarcata anche quello dei veicoli commerciali leggeri a nolo (213.000), sempre più utilizzati nelle nostre città anche per i servizi di consegna delle merci acquistate online. Sul fronte delle immatricolazioni, appare evidente l'aumento delle city car e delle utilitarie che, insieme alle vetture medie, costituiscono il 75% del totale: 3 vetture su 4 immatricolate a noleggio sono quindi auto di dimensioni medio-piccole. Nella top ten delle vetture più scelte dalla clientela del noleggio a lungo termine, in testa nelle prime 5 posizioni Panda, Clio, 500X, Ypsilon e Tipo. Il gasolio vede diminuire la propria quota di immatricolazioni dal 76% al

66%. E le 20mila vetture diesel immatricolate in meno sono state assorbite quasi tutte dalla scelta del benzina (+18mila vetture), con conseguente aumento nelle emissioni di CO2. Le alimentazioni alternative non vedono crescere sensibilmente la propria quota di mercato e restano stabili intorno a un complessivo 10% del totale 'nuovo' (ibride al 6%, GPL al 2% e all'1% elettriche e a metano).

"Gli ultimi dati - evidenzia il presidente ANIASA, Massimiliano Archiapatti - fanno emergere un quadro di luci e ombre per il noleggio a lungo termine. Misure come la recente stangata sulle auto aziendali in Manovra o i recenti assurdi blocchi della circolazione anche delle vetture diesel di ultima generazione vanno nella direzione opposta alla sostenibilità ambientale e contribuiscono a determinare il clima di incertezza". "Per affrontare in modo serio ed efficace questi argomenti - conclude Archiapatti - occorre oggi imprimere una decisa accelerata ai tavoli sull'automotive annunciati dal MISE ad ottobre".